

scere con quali provvedimenti intenda venire in aiuto dei maestri facenti parte delle popolazioni profughe.

« Micheli »

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se siano state assunte informazioni accurate sulle cause del suicidio del professore Guido Algranati, insegnante di fisica nel Regio liceo di Cagliari, anche in relazione alle voci raccolte dalla stampa politica e di classe, sulle risultanze di tali informazioni e sui conseguenziali provvedimenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cannavina ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se non creda giusto ed opportuno che siano ripristinati, a favore degli edifici scolastici delle provincie meridionali e delle isole, gli stanziamenti portati dalla legge 15 luglio 1916, n. 383, e devoluti per gli edifici scolastici dei paesi colpiti dal terremoto del gennaio 1915 col decreto legge 5 maggio 1915, n. 654. E sia quindi conservato per gli stessi edifici il contributo governativo del terzo della spesa stabilito dalla indicata legge del 1906. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Scano, Abozzi, Pala, Cavallera, Dore, Congiu, Porcella, Sanjust ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se, nell'imminenza degli esami di licenza nelle scuole normali, non creda opportuno e doveroso derogare agli articoli 20 e 21 del regolamento del 22 giugno 1913 e concedere di anticipare di un anno l'esame di licenza e rimane a quegli alunni che sono entrati nel diciottesimo anno di età. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere quali provvedimenti intenda prendere a favore degli insegnanti del comune di Sampierdarena lesi nei loro diritti ed interessi dall'avvenuto passaggio di quelle scuole dall'Amministrazione comunale a quella provinciale, e per conoscere il motivo per cui non furono istituite regolamenti giusti lo stanziamento in bilancio, le scuole serali, festive ed estive. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e delle finanze per sapere qual'è o è ritenuta, allo Stato, la situazione giuridica di coloro che, trovandosi emigrati all'estero, non risposero alla chiamata alle armi; e ciò più specialmente in rapporto al penultimo comma dell'articolo 5 del Regio decreto 17 ottobre 1915, n. 1510, allegato A, che si chiede una vera e propria dichiarazione di renitenza o di diserzione per rendere responsabili i genitori e gli avi del pagamento della imposta per i figli e i nepoti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

Cannavina.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se dopo avere molto opportunamente adibito ai tribunali militari i magistrati appartenenti ad armi non combattenti o non atti al servizio in guerra non creda necessario, per il prestigio delle delicate funzioni loro affidate, consentire a quelli che non siano ufficiali di indossare la divisa del personale della giustizia militare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merisani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, se non creda di disporre a che siano tosto attuati i treni estivi reclamati dalle popolazioni sulla linea Torino-Modane in corrispondenza alle date assicurazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bouvier ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e i ministri della marina e della guerra sul siluramento del trasporto *Principe Umberto*, nel basso Adriatico, e sulle continue prove di spionaggio, provenienti dal basso e dall'alto Adriatico, non seguite da provvedimenti atti a prevenire la feroce pirateria austro-tedesca.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità che il tracciato ferroviario della linea Ate-na-Moliterno attraversi la zona petrolifera di Tramutola e sulla opportunità che l'ubicazione delle stazioni s'avvicini agli abitati.

« Perrone ».